

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI Padova a dom. An. 10 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 10 — 11 — 12 —
Per l'estero ammonte delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 8827 A.

INSEGNAMENTI In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 27 Gennaio.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 26.

Non m'intratterò a lungo sull'esito delle votazioni di ballottaggio, annunciato ieri alla camera. Esso ha pienamente confermato le mie previsioni, e proverà una volta ancora che se la sinistra sa unirsi e disciplinarsi può battere in breccia qualsiasi coalizione, e mettere da parte tanto la destra quanto il nicoterismo, per percorrere sinceramente la via tracciata dal suo programma liberale.

Ma questo è il problema: arduo, quasi insolubile, almeno allo stato presente delle cose, perché l'incontro all'urna fu piuttosto occasionale e quasi di rassegnazione. Gli amici del Cairoli presenti alla camera erano 75, mentre i loro candidati raggiunsero i 130 voti; quindi v'era un gruppo fluttuante d'una cinquantina di deputati, i quali decisero della vittoria, e bisogna pure o che essi si riuniscano al Cairoli, o che il Cairoli si riunisca ad essi; ma quando si riflette che tra questi fluttuanti vi sono Crispi, Fabrizi ed altri molti che aderiscono ad entrambi, risulta tosto la difficoltà di una unione, che sola può tener fronte ai due avversari alleati, il Nicotera ed il Minghetti.

Il ministero può contribuire molto a raggiungere un buon fine, purchè lo voglia. Egli ora si trova nella condizione di dover scegliere: o gettarsi nelle braccia del Minghetti e del Nicotera, o riunirsi al Cairoli ed agli elementi di sinistra che ora si sono affermati sul suo programma. Se non prende un partito, potrà da un giorno

APPENDICE

Teatro Concordi

Roberto il Diavolo

OPERA-BALLO

musica di MAYERBEER

libretto tradotto - e che traduzione!

Noi sappiamo per esperienza diurna che l'appendice di un giornale che tratta di musica non è letta che da pochi cultori dell'arte e da scarso numero di altre persone per passare le ore di noia e di ozio nei caffè.

Ed invero gli affaristi, i burocratici, gli uomini della regia, delle ferrate, gli speculatori, quelli del foro e del commercio non hanno tempo da perdere né si occupano della letteratura leggera perché

il mondo commosso,
da vortice tanto
di cure trapassa né retta le dà.

Ma so a consolazione che invece il sesso gentile che è l'anima della vita ideale e fittizia, che è creata dalle arti del bello a sollevo dello spirito, ama le notizie degli spettacoli e dei teatri, e legge con piacere gli articoli di rivista di opere musicali, drammatiche e poetiche.

all'altro trovarsi sbalzato di segno, senza sapere nemmeno da che parte sia venuta la crisi, e senza essere in grado di orientarsi per designare un successore: se lo prende, può dare un impulso buono al riordinamento dei partiti, poiché nei cairoliani non vi sono grandi ambizioni, e le principali figure di quel gruppo si accontentano di vedere applicato il loro programma.

Chi però si può aspettare una decisione dal Depretis, che è l'uomo delle indecisioni per eccellenza? Ecco la seconda parte del problema difficile, il quale, per ora, non presenta una soluzione di prossima effettuabilità.

Ed ora, alcuni ragguagli importanti sopra una grave questione, di cui vi siete molto interessati.

Finalmente ieri la commissione di vigilanza ha preso una deliberazione sugli affari della Giunta liquidatrice. Ce n'è voluto, ma pare che la barca sia arrivata finalmente in porto, perché malgrado gli sforzi di coloro che volevano impedirlo ad ogni costo, la maggioranza ha deciso che si mettano le cose in chiaro e pensi poi il guardasigilli a fare l'ufficio suo.

Sapete sin dove si era spinta l'audacia di coloro che si erano fatti padroni delle malversazioni? Sino a chiedere che venisse scusata ogni cosa, trattandosi di semplice irregolarità contabili; che i funzionari sospesi venissero riammessi al loro posto, e che lo Stato pagasse loro persino gli arretrati! A capo di questi pare si trovasse poi nientemeno che il Mauri, un senatore il quale non sa stare senza sentire la messa e cantare le lodi della religione come fonte di buonamore.....

La questione fu decisa con un

Esempio sia che sugli eleganti tavolini dei più vezzosi sembianti si aristocratici che della borghesia, fra le carte che spandono i più olezzanti profumi trovate la *Gazzetta Musicale* di Milano, l'*Arpa*, la *Scena unita al Pasquino*, allo *Spirito Folletto*, al *Giornale delle Mode* ed altri scritti artistici che fanno cigolare i torchi del paese che «Appenin parte e il mar circonda e l'Alpe.»

Confortato da simile considerazione non abbandonerò la modestissima parte che m'assunsi d'applicista teatrale, parte che se da un lato non ha compensi di soddisfazione, di ammirazione, dall'altro offre un pelago irti di scogli, e presenta non poche difficoltà.

Donne mie che siete dunque come diceva l'Aleardi:

« Luce di cortesia,

Luce di amore, »

metto sotto la vostra protezione la mia appendice; state benevole e custoditevi sotto « l'ala possente di vostra virtude. »

Ora entro in argomento: stile oratorio. — Del libretto?... *Scribe e De laveigne* lo pasticciarono e fu poi tradotto in italiano da un poeta che fece bene a serbare l'anonimo.

Roberto di Normandia scacciato dal padre si rifugia in Sicilia. — Ivi è

lungo rigiro di discussioni e di spedienti parlamentari. Senza affrontare direttamente il quesito delle malversazioni, sapete che la Giunta liquidatrice aveva deliberato di sanare tutte le irregolarità e le malversazioni, ed erano di fatto sanate. Quindi si pose a partito se la commissione di vigilanza dovesse approvare la deliberazione della Giunta liquidatrice.

La maggioranza di cinque rispose negativamente, laonde fu motivata una decisione con la quale si dichiaravano responsabili personalmente gli impiegati che commisero le irregolarità; si afferma non avere valore la sanatoria loro accordata dalla Giunta liquidatrice, e si trasmettono relazioni e documenti al guardasigilli.

Comprenderete facilmente che, dato tale avvimento, il guardasigilli non potrà che rimettere gli atti al potere giudiziario.

La peste in Russia

Vienna fu allarmata in questi giorni dalla voce che il capo di una grande società ferroviaria aveva ricevuto notizia dello scoppio della peste in Odessa. Questo allarme è dimostrato dalla conferenza sanitaria internazionale che, come ci informò il telegrafo, furono tenute negli scorsi giorni. Il terrore del pubblico viennese è troppo spiegabile, se si considerano i molti rapporti commerciali che uniscono all'Austria quel massimo tra gli emporii del mar Nero. Per fortuna, il capo della suddetta società ferroviaria si affrettò a dissipare le gravi apprensioni insorte, smentendo la voce inquietante che a lui si riferiva.

Il *Tagblatt* dedica l'articolo di fondo al pericolo della peste e dice: « Se la Germania si è decisa a prendere misure straordinarie contro la peste, convien dire che il cancelliere dell'im-

perciocchè non è possibile immaginare un successo così universale senza che vi sia un corrispondente merito e merito reale e non fittizio.

L'argomento è tratto da antiche leggende e favole. — Azione, Sicilia, epoca 1028: personaggi, Roberto, Beltrame, Alberto, Rambaldo, Isabella, Alice, Araldo — Cori di popolo, fanciulle, dame e damigelle più o meno vezzose, solitari, spettri, cavalieri, (è la loro epoca) ballabili di contadini contadine, demoni, larve, dame, e quali dame! poi comparse d'ogni qualità ed altri cavalieri, e che cavalieri!

Insomma una grandiosità come esigeva Mayerbeer che voleva sussidiata la musica da grande effetto scenico e pompa di decorazione.

Roberto il Diavolo è lavoro di quel sommo che introduce una vera rivoluzione musicale e che lanciò massicci qualifici quali sono il Profeta, gli Ugonotti i quali ebbero per preludio quel Crociato che dovrebbe resuscitarsi se altro non fosse per il

Giovinetto Cavalier

d'un bel giorno al tramontar...

Giudicare il Roberto sarebbe cosa ridicola e vana dopo le relazioni dei più forti ingegni si d'Italia che dell'estero, i quali ne tesserono le critiche e gli elogi, e specialmente dopo la rivista di Fetis primo fra i primi scrittori dell'arte.

E poi uno spartito che fece e fa ancora il giro del mondo è da per sé stesso giudicato.

pero abbia ricevuto rapporti molto allarmanti. »

La *Politische Correspondenz* chiama il morbo che infierisce in Russia « un'epidemia che presenta qualità di peste ». Un membro dell'ambasciata austriaca a Pietroburgo si recherà al più presto, in compagnia dei periti, nei distretti funestati dalla malattia.

Le notizie ufficiali giunte da Astrakan a Pietroburgo non sarebbero troppo inquietanti. Ma notizie private recano che non solo i focolari della pestilenza si estendono, ma che l'epidemia si avanza a balzi dal nord al sud; il governo avrebbe affannosamente tenuto occulto il fatto o che nella valle del Sura e del Motschka, governo di Pensa, il morbo ha fatto il suo ingresso mietendovi parecchie vittime.

Una lettera privata di un negoziante viennese e stabilito a Pietroburgo dice che la peste è penetrata persino nella capitale. Se così fosse, il pericolo sarebbe più prossimo per l'Occidente d'Europa. Si rimprovera il governo russo di aver preso soltanto mezze misure ed anche quelle troppo tardi: corrono a Mosca e a Pietroburgo solidi lamenti contro certe autorità, le quali, per un eccesso di tenerezza fuor di luogo per l'opinione pubblica, avrebbero corretto e mutilati i dispacci per svisare la verità.

CONTRO
LA PHYLLOXERA

Siccome l'argomento interessa molte persone, crediamo utile pubblicare il seguente progetto di legge contro la *Phylloxera* presentato alla camera dai deputati Griffini, Secondi, Cherubini, Bizzozero, Micheli, Ruggeri, Cagnola Francesco, Mussi Giuseppe, Cucchi Francesco.

Art. 1. I proprietari, usufruitori, fittabili, mezzadri, o possessori o lavoratori a qualsiasi titolo di una vigna o di uno spazio qualunque coltivato a viti, appena si accorgano essere queste attaccate dalla *Phylloxera*

Impercicchè non è possibile immaginare un successo così universale senza che vi sia un corrispondente merito e merito reale e non fittizio.

Quello del Roberto non può avere ulteriori discussioni.

E valga il vero nella musica del Roberto il diavolo vedesi che il sommo masurgo che aveva studiato alla scuola italiana ed aveva attinto a quelle fonti, si formò un'idea di infiltrare nella musica tedesca del suo paese, pur conservandone il tipo, la toccante melodia italiana e con quel genio privilegiato ve ne riuscì perfettamente.

Questo spartito infatti alla musica filosofica, maschia, severa, unisce un ricamo di contorni squisiti, nel quale, oltre alla somma abilità dell'strumentale ritrovò quella diligente del disegno e del colorito: tali pregi uniti alla melodia riescono ad ottenere sublimi effetti, ricercando le più intime fibre del cuore e ponendo in evidenza le diverse passioni che agitano i differenti personaggi del dramma.

L'amatore della musica, e più ancora lo studioso, il maestro, il professore, vi trovano quel classicismo, quel eclettismo che stupisce ed incanta; ma d'altra parte il meno dotto, il semplice buon gustoso, il popolare, si ricrea, si ravviva, si sente commosso.

L'strumentale è qualche cosa di grande, di classico e peregrino, quanti maestri trovano in tale spartito ma-

vastatrix o abbiano motivo di sospettare della sua presenza per lo stato di languore delle viti, saranno tenuti di darne avviso al Comune. Un simile avviso potrà essere dato da qualunque altro cittadino.

Art. 2. I sindaci hanno l'obbligo di attivare una rigorosa sorveglianza sopra tutta la superficie del territorio comunale per poter conoscere senza ritardo le località che venissero attaccate dalla *phylloxera*. Essi, appena, dietro avviso o altriimenti, vengano in cognizione che qualche punto del territorio comunale possa essere attaccato dal malefico insetto, dovranno dargli partecipazione al prefetto, impartendo intanto gli ordini e prendendo le opportune misure, perché nessuna materia venga tolta dal luogo sospetto e trasportata altrove.

Art. 3. Il prefetto, appena ricevuta la partecipazione del sindaco, ed appena venuto altriimenti in cognizione che in qualche punto della provincia possa esistere la *phylloxera*, ne farà eseguire l'ispezione dalla commissione ampelografica provinciale, od in sua mancanza, dalla direzione del comizio agrario circondariale della località sospetta. Esso potrà anche eleggere all'uofo una apposita commissione di persone versate nella entomologia, oppure associare una di queste persone alla commissione ampelografica od alla direzione del comizio agrario. Farà dare avviso del giorno della visita al possessore ed a chi gode, ovvero conosceuti, e ciò possa farsi senza ritardo.

Art. 4. Ove la commissione incaricata dall'esame si accerti della presenza della *phylloxera*, previa la stima di cui in appresso, e senza allontanarsi dal luogo, farà estirpare i piedi di viti infetti, insieme a quelli circostanti, agli alberi cui fossero maritati ed a qualunque vegetale si trovi in luogo, non meno che in una zona di 20 metri circostante alla località riconosciuta infetta, e farà abbuciare il tutto sul terreno, almeno fino al punto da escludere che qualche insetto o qualche uovo possa essere sfuggito

teria per loro studii! Il preludio sinfonico per esempio, breve, brevissimo quale portento di lavoro e vastità di concetti non esprime? esso solo è un poema.

Altri che vollero seguire il grande maestro alemanno, e non avevano lo spirito e il talento di lui, sbalorditi dalla forza magistrale delle tinte, dalla vastità e sublimità dei concetti erravano la via e caddero quindi travolti nelle onde procellose delle difficoltà: Abbandonando la melodia, il senso del bello, affogati nella vastità dei concetti non poterono sostenerli, precipitarono quindi nelle astruserie.

Tale è la così detta musica dell'*Avvenire* che trovò il suo capo in Wagner altro genio musicale d'altra specie il quale col suo *Lohengrin* col suo *Tannhäuser* superò per prima difficoltà incredibili, ma che non si ponno imitare, perché in Wagner patriotta, protetto, anima ardente, vi ha una prepotenza tale di studio che nessuno potrà mai copiare.

Ad ogni modo quella scuola dopo molti conati segna già il suo decadimento, e tale dev'essere perché come nella favola sonvi degli accenti che hanno bisogno di una parola speciale, così nella musica vi sono delle parole che richiedono uno speciale accento.

La musica dell'avvenire ha potuto infatti farsi ammirare dagli eruditi, dai professori, dai maestri dell'arte, da chi insomma è addentro nella sintesi delle difficoltà, delle combinazio-

CORRIERE VENETO

alla distruzione. Per ottenere questo risultato farà portare ed abbuciare sopra luogo, paglia od altro consimile combustibile, facendolo prima distribuire in guisa da ottenere che il fuoco si estenda a tutta la superficie del terreno nel quale deve operare. Nella parte esterna della detta zona farà praticare una fossa che circondi lo spazio infetto. La fossa avrà la profondità di metri 2, e la larghezza al fondo di metri 1, sarà empita e mantenuta piena d'acqua, ove le condizioni locali lo permettano, e ciò non possa riconoscersi nocivo alla salute pubblica. La terra estratta sarà gettata nell'interno del circolo.

Art. 5. La commissione, prima delle dette operazioni rileverà, associanosì anche, ove lo creda, un ingegnere od un perito agrimensore, la stima dei vegetabili e frutti da distruggersi, calcolando il valore delle viti secondo il prodotto che presumibilmente potrebbero dare nello stato di infezione nel quale verranno trovate. In tale stima si avrà riguardo al disposto dell'articolo 8.

Art. 6. Di ogni cosa verrà eretto processo verbale e saranno invitati a firmarlo anche il possessore e chi gode il fondo, ove siano presenti. Sottoscritta o no da loro, il verbale farà piena prova, e dovrà essere rimesso, entro giorni tre al prefetto.

Art. 7. Il rimborso a chi di diritto del valore di stima e la indennità alle Commissioni visitatrici ed ai periti, staranno per una metà a carico dello Stato, e per l'altra metà costituiranno una spesa obbligatoria per la provincia.

Art. 8. Ove il proprietario del terreno manomesso non intendersse di acquiesceri alla stima di cui all'art. 5, potrà entro mesi sei esperire la propria azione davanti alle autorità giudiziarie citando il prefetto in rappresentanza dello Stato e della provincia.

Art. 9. Lo spazio manomesso non potrà essere piantato a viti, e la fossa non potrà essere colmata per tre anni.

Art. 10. Alle materie vegetabili delle quali sono proibiti l'introdizione ed il transito nello Stato dalle leggi 24 maggio 1874, numero 1934, 30 maggio 1875; numero 2517, e 29 marzo 1877, numero 3767, e relativi decreti reali, si aggiungono i pali o tutori ed i sostegni di ogni sorta delle viti, di già usati.

Art. 11. Il Governo farà un regolamento per la applicazione della presente legge.

— oOo —

mi musicali, ma non ha mai potuto deliziare co' suoi concetti le moltitudini, e per me quella musica, per quanto i suoi sacerdoti, leviti, discipoli, accoliti abbiano cercato imitarmi le combinazioni matematiche e psicologiche, quella musica cadde e cadrà sempre, perché le astruserie, le difficoltà, potranno farci restare attoniti e sorpresi, ma non piaceranno mai alle moltitudini ed ai più, perché infine del conto il bello sarà sempre bello e non potrà mai perdere la sua posanza sul cuore umano.

La musica deve promuoverci il pianto od il gaudio a seconda della fibra dell'anima come la poesia, e non standare chi l'ascolta.

« Odio il canto che pago l'orecchio
« Ma digiuno il mio cuore lasciò;

E di arabe figure uso che giova?
Musica è vana se de' suoi concetti
Non incanta gli orecchi e il cor non
move.

I pezzi più salienti dell'opera sono:
Nel primo atto
La Siciliana.
La Romanza d'Alice.
Nel secondo atto
L'aria del Soprano.
Il terzo atto è un capolavoro dalla
prima nota sino all'ultima.
Nel quarto atto
La Romanza della donna.
Nel quinto atto
Il duo fra tenore e basso, coi cori

Cesarino (Prov. di Verona) — Le guardie doganali della brigata di Cesarino hanno fermato la notte del 21 venendo al 22 corr. mese sette colli contenenti tabacco del peso lordo di chilogrammo, 129 nascosti sotto le fascine di un carretto, arrestandone il conducente.

Chioggia. — Venerdì 23 corr. a mezzo della Autorità Giudiziaria veniva spedito a Mons. Marangoni il R. Esequiatur che lo conferma Vescovo della Diocesi di Chioggia.

Mozzecane. — (Verona) Il signor Franc. Rovina poche notti or sono verso le ore 3 trovavasi presso Mozzecane, nella località detta Traversa, quando da una siepe laterale alla strada sbucarono fuori tre individui armati di bastoni e di un coltello.

Ingiunto al malcapitato di arrestarsi, gli fecero la solita intimazione: o beSSI o vita.

Alla vista dei nodosi randelli e del coltello, il povero signor Rovina pregò gli aggressori a non procedere a violenze ed a prendersi quel poco dannaro che aveva seco.

I tre sconosciuti dovettero accontentarsi di due lire e 50 centesimi in biglietti consorziali.

Pieve di Cadore. — Leggesi nella Voce del Cadore:

Moltissimi giornali riportarono la petizione dei Cadoreni per la loro separazione dalla Provincia di Belluno, e se ne occuparono con interesse. Il giornalismo si persuaderà facilmente che se il Cadore è deliberato di unirsi ad altra Provincia, allontanandosi così maggiormente dal nuovo Capoluogo, che sarà Treviso, od Udine, oppure Vittorio, devono ben essere gravi i motivi di malcontento verso Belluno.

Udine. — Il giornale *La Patria del Friuli* venne giudicato dalla Autorità austriache un giornale pericoloso alla tranquillità pubblica, e quindi interdetto il suo passaggio oltre il confine.

Venezia. — Il comm. Luigi Ferrari ed il cav. Pompeo Molmenti furono nominati professori onorari e sergenti di pittura e di scultura presso l'Istituto di Belle Arti.

CRONACA

Padova 28 Gennaio

Associazione Costituzionale Progressista Padovana.

Nella riunione di domenica, la presidenza comunicò le pratiche che procedettero e seguirono il Comizio Popolare al teatro Garibaldi, e l'Associazione votò il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Costituzionale Progressista;

« Udit le comunicazioni della Presidenza;

« Considerato il voto del Consiglio comunale preso in seduta segreta riguardo alla cittadinanza padovana da conferire a Benedetto Cairoli;

« Considerato che il Municipio nep-

della chiesa, che contiene frasi divine.

Il terzetto finale.

E perchè ieri a sera non ebbe questo capo lavoro quell'esito sicuro, che il pubblico aveva tutto il diritto di aspettarsi?

Per molte cause che francamente anderemo accennando.

Primeramente il *Roberto il Diavolo* è uno spartito tale che deve essere eseguito alla perfezione.

Perchè l'esecuzione riesca è necessario che come il lavoro è grandioso sieno grandiose l'orchestra e le decorazioni.

In secondo luogo abbisognano prove molteplici, indefessa e continuata, tanto più in quanto pur troppo Padova nostra non ha più quell'orchestra che in altri tempi la aveva resa tanto rinomata.

Primo errore dell'impresa dell'attuale Stagione si fu quello adunque di scegliere due spartiti, il *Guarany* ed il *Roberto il Diavolo*, l'uno più grandioso dell'altro e di eseguirli in una stagione secondaria come quella del Carnevale e non sul teatro principale. Noi lo abbiamo già predetto imperiocche con scarsa dote, con mezzi limitati, con angusto palco-scenico e con un'orchestra appena appena sufficiente per numero non si poteva seriamente sperare di ottenere quella esecuzione ed il conseguente effetto tanto necessario in opere dove la melodia è secondaria e dove è appoggiato il massimo lavoro all'istruimen-

pure rispose alla commissione del Comizio popolare;

« Approva l'operato della sua Presidenza;

« Trova superfluo di protestare contro la partigiana condotta del Consiglio comunale;

« E passa all'ordine del giorno. »

Venuta quindi in discussione la questione della fusione coll'Associazione Indipendente, fu votato questo secondo ordine del giorno:

« L'assemblea

« Sentite le comunicazioni e proposte del Comitato per la eventuale fusione della nostra associazione con quella Nazionale Indipendente;

« Sentito come i comitati esecutivi delle due associazioni abbiano di pieno accordo convenuto di presentare alle rispettive assemblee le identiche proposte fra loro concordate intorno al programma, allo statuto e al titolo del nuovo sodalizio, riservata naturalmente alle assemblee stesse ogni libertà;

« Considerato che questa associazione già in altra radunanza si dimostrava propensa alla fusione di cui trattasi e ne incaricava il suo comitato;

« Dà atto al Comitato delle presentate proposte;

« Aderisce in massima alla fusione colla liberale associazione, la quale anche recentemente si affratellava in pubbliche manifestazioni;

« Rimanda ad altra adunanza la discussione in merito alle dette proposte e agli eventuali mutamenti di forma che si credessero opportuni;

« Ordinando frattanto che sia depositato il programma dello statuto della nuova Associazione, affinché ogni socio possa esserlarlo e prestarsi alla discussione definitiva. »

Effemeridi Padovane. — Gennaio, 22 — 1355 — Ad onorare l'Imperatrice del S. R. I., figlia del Duca di Polonia, che arrivava in Padova col Maresciallo dell'Imperatore e 400 soldati di scorta, muovevano come oggi ad incontrarla fuori di Porta Molini la nobiltà ed il clero tutto di Padova, seguiti dall'arcivescovo di Boemia e 300 notabili di quel Reame espressamente venuti in Italia.

22 — 1631 — Il flagello della peste cominciato nel 1630, in questo giorno assunse per Padova le massime proporzioni, contandosi fino 474 morti nella giornata.

23 — 1114 — Enrico 4º Imperatore feude del castello omonimo il Da Carrara, Enrico ed Adelasia jugali; con tutti i lor discendenti.

24 — 1339 — Mastino della Scala, visto disperare le sorti nella guerra tentata contro Venezia, è indotto a

tale ed alle masse.

Doveansi scegliere opere meno dispendiose ove bastasse un solo tenore ed una sola donna, e dove la musica fosse stata più piana e meno difficile per gli esecutori.

Ma se pure l'impresa avesse creduto del suo interesse dopo il *Guarany* dare il *Roberto il Diavolo*, doveva almeno aver pronta altra opera di ripiego e guadagnare tempo affinché e cori e orchestra potessero avere quell'indispensabile studio necessario a rendere perfetta l'esecuzione. Mancate lo studio, mancate di conseguenza la finita esecuzione, lo spartito classico del Mayrebeer non poteva trovare il favore del pubblico, e non trovò.

A nostro avviso il maestro conoscatore forse per troppa bontà di cuore permise, piegandosi di troppo alle istanze della impresa, che una musica immensamente difficile dovesse andare in scena con si poche prove e dietro istruzione tutt'altro che completa.

Il maestro Grisanti quale concertatore e direttore doveva sapere che la responsabilità più grave avrebbe pesato sopra di lui, non doveva cedere quindi a nessuna istanza e preghiera ed esigere quelle molteplici prove che pure erano indispensabili ad ottenere l'effetto.

La Direzione poi del Concordi che ha la facoltà di protestare quelli artisti che le emergano incapaci od insufficienti, doveva mettere il suo voto ov'era mestieri, affinché non si com-

chieder la pace alla Repubblica ed ai Padovani confederati, che ottengono Castel Baldo e Bassano.

24 — 1239 — Uberto 8º da Carrara pacificatosi cogli Scaligeri fa ritorno in Padova dall'inutile assedio stretto a Vicenza con Rolando De Rossi.

1320 — Viene pubblicata nella città e territorio di Padova la tregua tra i Padovani, Vicentini e Veronesi.

25 — 1015 — Immilda, figliola del conte Ugo e moglie a Pietro Doge di Venezia, è immessa in possesso della villa di Fogolana per contratto stipulato a Padova e riportato oggi nel codice Diplomatico del P. Gloria.

25 — 1452 — Viene a Padova soprattutto il Convento dei Padri Serviti già raccolti a S. Filippo; cenobio ch'era stato eretto a spese di Donna Fina Buzzaccarini moglie di Francesco Da Carrara, sui ruderi delle case di Nicolò Carrarese, demolite d'ordine governativo perché stato giudicato reo di ribellione.

25 — 1347 — Forti sospese di terremoto nelle ore pomeridiane spargono lo spavento e la desolazione in tutta la città; essendo precipitate alcune case e vari camini. La scossa fu avvertita pure a Venezia recandovi eguali danni; e tanto forte essa fu che, narra la Cronaca di Svajer, sonosi persino ritirate all'improvviso l'acque del Canal Grande.

26 — 1381 — Arcuano dei Conti Buzzaccarini, Generale dei Da Carrara, obbliga alla resa a discrezione i castelli di Asolo, Conegliano, Noale e Serravalle. A memoria di queste conquiste vengono incastonati 7 pezzi di marmo, in una sua casa a S. Giovanni di Verdara per testamentaria sua disposizione. (Vedi Salomon Iseriz. Urb. pag. 534).

26 — 1510 — Passa per Padova il trasporto funebre di Nicolò Orsini Conte di Pitigliano, Generale al tempo della guerra di Cambray, morto a Longo e trasferito a Venezia d'ordine della Repubblica per essere tumulato nella Chiesa di S. Giovanni e Paolo.

27 — 1318 — Il villaggio di Pente S. Nicolo viene saccheggiato e devastato dalle sfrenate soldatesche di Can della Scala che eransi attestate a poca distanza, formandovi il quartier generale del corpo d'operazione contro la città.

28 — 1318 — Oltre ai casolari sparsi da Ponte S. Nicolo a Porta Pontecorbo, d'ordine di Capo Grande viene dato il sacco a Borgo S. Giovanni incendiandovi ben 500 edifici tra case, chiese e palazzi.

29 — 1372 — Lodovico Re d'Ungheria nomina Cavaliere Arcuano Buzzaccarini e gli accorda il diritto di

promettere l'esito di un spettacolo così grandioso per un artista o due che indipostisi od insufficienti non potevano certo ottenere l'approvazione del pubblico.

Così facendo non si sarebbe dovuto tagliare due duetti di ottima fattura e di sicuro esito e non si sarebbero fatti qua e là altre mutilazioni con danno dell'azione e dell'effetto.

Ed ora degli artisti:

La prima donna sig. Contarini colla sua bella, fresca e pastosa voce, colle sue agilità, colle sue scale semi-tonate, colla sua perfetta intonazione è sempre al suo posto.

Ella fu e sarà il sostegno d'ogni spartito, qui all'impresa se non avesse avuto in Lei un valido e forte sostegno alla canto inappuntabilmente in ogni suo pezzo; ad ha Ella il merito precciso se il *Roberto il Diavolo* non precipitò ieri sera del tutto.

Il pubblico la applaudisce sempre più e la sua romanza destò vero fanatismo.

Della signorina Emma Canevari (principessa Isabella) è meglio non parlare.

E somma arditezza in lei il debutare in uno spartito così difficile e lo si doveva impedire.

Il tenore sig. Caldani (Kuon) è in disposto, fu la prima causa, fu il motivo del malumore del pubblico e quando si è malati non è possibile eseguire il canto neppure quasi mediocremente per quanta sia nel cantante arte e maestria.

inquartare nella sua impresa gentilizia un'aquila bianca coronata, con ali aperte, in campo rosso. — Questo stemma venne per la prima volta ad esser scolpito dai Conti Buzzaccarini nella casa dominicale allora in Piazza Forzatè, con analoga iscrizione riportata dal Salomonio.

30 — 1760 — Domenico Pasqualigo nob. Veneto, Canonico della Cattedrale di Padova, viene promosso alla dignità di Vescovo di Scardona. — Esso è il penultimo dei 35 Canonici di Padova promossi ad Episcopi dall'epoca del Consiglio di Trento fino ai nostri.

31 — 1234 — Muore in Padova Ser Tiso dei Conti Campo Sampiero generale dei Padovani già al ricupero di Treviso dall'armi dell'Avogadro, e contro Saltinguerra Estense a Ferrara.

La magnifica di lui casa con Torri a S. Nicolo e l'altra a S. Leonardo furono 3 anni dopo, fatte spianare d'ordine di Ezzelino tiranno di Padova. **Carita.** — L'eccitamento dato dal nostro giothale, perché la povera Baratto Crivellaro potesse riaversi le perdute sue 11 lire, ha trovato un'eccellente fortuna nel cuore d'un vero filantropo; il quale tacendo il proprio nome, e nascondendo la beneficia mano, ce le spediva ieri lunedì 27 alle ore 2 pomeridiane.

Noi invitiamo la Baratto Crivellaro a presentarsi quando voglia al Cronista del giornale, che ne è il depositario, per averne la restituzione o dono che sia.

Ad ogni modo, l'azione di questo Anonimo è tale, che merita d'essere encomiata e conosciuta.

Esperimenti col Fonografo. — Anche noi come il *Giornale di Padova*, per la mala esposizione del telegramma da Verona annunciammo che gli esperiment

la quale tratterà *Del Dettato di Gregorio VII, e del Sillabo di Pio IX.* I biglietti d' abbonamento (al prezzo di lire otto) e quelli d' ingresso (a una lira) si possono acquistare presso le tre librerie Draghi, Duker e Salmin, ed anche alla porta d' ingresso della sala suindicata.

Una al dì. — In una osteria avente stallaggio per cavalli in un certo paesello di montagna dal quale passan soventi volte i touristi, stava appiccicata la seguente tariffa:

Fienata per cavalli aventi coda lunga soldi 40 — pei cavalli senza coda o con pochissimi crini soldi 15.

E perché questa differenza domanda un forestiere all' atto del pagamento?

— La ragione è semplice. Il padrone nella scuderia tiene un vivaio di Estri cavallini e di mosche. — Se i cavalli hanno la coda lunga, se le caccian via e mangiano il ben di dio; se non l'hanno o l'hanno corta, per cacciare le mosche sono costretti a mangiar pochissimo!...

Bollettino dello Stato Civile del 25.

Nascite. — Maschi 0. Femmine 1.
Matrimoni. — Miozzo Gaetano di Felice, usciere, celibe; con Gabron Giuseppa di Giordano, sarta, nubile.

Rizzato Carlo di Antonio, ortolano, celibe; con Zago Regina di Luigi, villica, nubile.

Morti. — Favaro Vincenzo fu Nicolò, d' anni 82, ciabattino, coniugato. — Riccoboni Antonio fu Luigi, d' anni 36, impiegato, coniugato.

Un bambino esposto.

ciascuno di simili casi. Quelle notizie potrebbero essere argomento di utili studi.

L'Italia presenta un singolare fenomeno nella distribuzione topografica dei suicidi. Nelle regioni superiori e centrali se ne commettono tre volte tanti che non nelle meridionali e insulari. È un fenomeno che si ripete costantemente e che merita di essere studiato.

Suicidi per 1.000.000 abitanti. 1872-76

Italia superiore e centrale 49

Italia inferiore e insulare 13

Se dovessimo azzardare una supposizione, diremmo che il movimento commerciale, industriale e d'ogni maniera che ferve nella zona superiore e vi moltiplica gli attriti della vita, con tutti i buoni e i cattivi loro effetti, non può avere eguali conseguenze nella zona inferiore, dove quel movimento langue o manca del tutto.

Forse per recare in mezzo i nuovi documenti su questo fatto singolare, ora per la prima volta avvertito, gioverebbe che le tavole ministeriali, oltre ad darci complessivamente per province e per regioni il numero dei suicidi, ce li suddividessero per comuni urbani, capoluoghi, urbani minori e rurali. Avremmo forse da queste tavole la conferma, che i suicidi abbondano sempre là dove è maggiore il movimento sociale.

Nello stabilire le cause dei suicidi ci è però, sempre una lacuna. Voltaire ha lasciato scritto: «Sarebbe a desiderare che coloro i quali decidono di uscire di vita, lasciassero scritte le loro ragioni con un accenno alla loro filosofia». Non tutti soddisfano al desiderio di Voltaire — e quindi il sistema induutivo, incompleto per sé, deve prendere il posto del sistema deduttivo che è il più sicuro.

Corriere della sera

Gli Uffizi della Camera approvarono in massima con diverse raccomandazioni il progetto sul riordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del corpo del genio civile, nominando a commissari gli onorevoli Berti, Melodia, Ronchetti, Cocco, Ceresa, La Porta, Ruga, Grimaldi, Baccarini.

Approvarono pure il progetto sull'alienazione dei beni comunali, inoltre, nominando a commissari gli onor. Secondi, Melodia, Gattelli, Cocco, Ceresa, Tavale, Goranova, Parpaglia e Pierantoni.

In Francia furono firmati i decreti di revocazione di sei procuratori generali reazionari.

La miseria in Germania.

I giornali tedeschi pubblicano altri fatti, oltre a quelli dei militari da noi riferiti ieri, i quali dimostrano la miseria in cui si trova la Germania.

Al tribunale civile di Berlino, per esempio, sono in questo momento impiegati come capisti uomini che, anni sono, erano annoverati fra i negozianti più ricchi della città e tenevano carrozza e cavalli. A quanto dice la *Gazzetta di Colonia*, essi percepiscono un stipendio da 60 a 80 marchi al mese. A Bielefeld, dove l'industria è nella inerzia più profonda, il Municipio pensa ai mezzi di far fare lavori pubblici non necessari affatto di dar pane alla popolazione operaria affamata.

Ecco le conseguenze delle grandi, delle strepitose, delle inaudite vittorie tedesche!

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 27 gennaio

Rinnovatisi per mezzo di sorteggio gli Uffici della Camera per i prossimi due mesi, si pone in deliberazione la relazione della Giunta sopra l'elezione del Collegio d'Aragona, che proponeva venga annullata per violazione delle formalità prescritto dalla legge. Le conclusioni della Giunta, contraddette da Muratori e sostenute da Marini e Mazza, essendo approvate dalla Camera, dichiararsi vacante il Collegio di Aragona.

Il ministro Depretis, riferendosi possa alle interrogazioni rivoltegli sabato da Nicotera Martini e Minghetti intorno ai provvedimenti

pel comune di Firenze, annuncia che domani o posdomani presenterà il progetto di legge per una proroga di tre mesi dei poteri del regio commissario di Firenze, e ciò stante gli interroganti desistono dalle loro domande.

Rinviasi quindi alla discussione sul bilancio degli affari esteri parecchie interrogazioni di Morelli sulle precauzioni ordinate in vista della peste scoppiata ai confini d'Europa, e quella di Petrucci sopra i criteri del gabinetto nelle sue relazioni colla Germania, Francia e Russia.

Rinviasi alla discussione di una convenzione colla Svizzera da presentarsi, un'interrogazione di Cantoni diretta a raccomandare che nelle negoziazioni ritengasi il fatto che i vini italiani nell'entrare nella Confederazione Svizzera pagano un dazio federale e inoltre un dazio cantonale, e annunziasi una interrogazione di Bizzozzero intorno alla Amministrazione del fondo del culto.

Vengono dappoi svolte le due interrogazioni precedentemente annunciate di Cavalletto sulla rappresentazione della legge relativa allo stato degli impiegati e di Martelli-Bolognini intorno ad abusi commessi dal Prefetto di Firenze.

Alla prima Depretis risponde essere intendente del Ministero di riprodurre detta legge appena abbia potuto completarne le disposizioni, e alla seconda risponde che Prefettura e Ministero non fecero che eseguire la legge mentre dal canto dei comuni di cui parla Martelli, non cercasi ette di impedire l'attuazione del Decreto 13 novembre 1877.

Il ministro Magliani presenta i progetti di legge per le modificazioni alla tassa di registro e bollo, e per la cessione dei bagni di Lucca alla provincia di Lucca.

Il Diritto annuncia che il ministro Magliani studia il modo di migliorare le finanze dei comuni informando il sistema tributario.

La commissione di periti-medici che dovrà esaminare il Passanante si compone dei professori di Napoli Buonomo e Tommasi, nonché del prof. Tamburini, direttore dell'ospedale dei pazzi di Reggio-Emilia.

L'Adriatico ha da Roma 27:

Tieri fu conclusa la convenzione colla quale il trattato tra l'Italia e la Svizzera viene prorogato a tutto dicembre dell'anno corrente. Restano impregiudicate le questioni del cartello doganale per la repressione del contrabbando e dei dazi sui tessuti di cotone e di seta, l'Italia volendo prima intendersi colla Francia su queste due ultime, voci nel trattato definitivo onde ottenere adeguati compensi.

Oggi si è costituita la giunta incaricata di riferire sul progetto di legge relativo all'abolizione di alcuni diritti d'uso, detti vaganti, nelle provincie venete.

L'on. Cavalletto fu nominato presidente e l'on. Chinaglia segretario.

Il Bersagliere afferma essere sorti dissensi tra i ministri Magliani e Mazza de La Roche.

Il partito Cairoli si adunerà mercoledì per deliberare se la direzione debba conferirsi all'on. Cairoli o ad un Comitato. Interverrà all'adunanza anche l'on. Zanardelli.

Furono firmati i decreti che effettuano l'annunciato movimento dei magistrati giudiziari.

La Capitale lamenta il ritardo della giustizia a procedere contro la giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico per la provincia di Roma.

Nella rubrica Recentissime la stessa Capitale denuncia nuove frodi che sarebbero avvenute in quella amministrazione.

L'Adriatico ha da Vienna 25:

Nei circoli diplomatici affermansi che se il trattato speciale fra la

Russia e la Turchia non sarà firmato per la fine del corrente mese, la Germania prenderà l'iniziativa di serie rimostranze presso il Gabinetto di Pietroburgo.

Il principe di Bismarck nelle sue relazioni colla diplomazia insisté per la sollecita esecuzione del trattato di Berlino.

Carducci

a la sua ode alla Regina.

Achille Bizzoni disapprovò Carducci per aver scritto la nota ode alla Regina, e Carducci gliene scrisse le ragioni nei seguenti termini:

Caro Achille,

« Prima di tutto, la regina amava e sapeva a mente le odi barbare; si compiaceva di ripetere a Zanardelli l'ode alla Vittoria di Brescia. Ora per un poeta, che una gentile e culta signora lo approvi è delle massime soddisfazioni. Se quella signora non fosse stata la regina d'Italia nessuno mi avrebbe recato a colpa di dimostrarle la mia gratitudine. Ora, perché ella è regina, e io sono repubblicano, mi sarà proibito d'essere gentile, anzi, dovrò essere villano?

« In secondo luogo, fu la regina che persuase il ministro dell'interno a darmi l'onorificenza del merito civile di Savoia. Io rinunciai a quella onorificenza ed all'annessa pensione. Dopo ciò, mi pareva di poter essere libero di mostrare alla regina che io le ero riconoscenze anche di quella che per lei era la somma dimostrazione di stima. — In terzo luogo la regina è una bella e gentilissima signore, che parla molto bene, che veste stupendamente: ora non sarà mai detto che un poeta greco e glorioso, passi innanzi alla bellezza e alla grazia senza salutare.

« Addio, caro Bizzoni. Ti ringrazio e ti stringo la mano.

« Tu Giusto Carducci. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO 27. — Il conte Szchenyi, ambasciatore d'Austria, partì ieri per Friedrichsruhe per conferire con Bismarck.

PIETROBURGO 27. — Dispacci ufficiali in data del 25 corr. annunciano che il 20 e il 21 due persone soltanto morirono a Wetliouka in seguito all'epidemia. Nessun caso si verificò dopo quel giorno. L'insistenza diminuisce. Un reggimento di Cosacchi fu spedito per rinforzare le truppe che circondano il territorio infetto. È smentito che l'epidemia sia scoppiata a Rusa, nel governo di Mosca.

ROMA 27. — La Gazzetta Ufficiale ha un decreto che sottopone le navi provenienti dal litorale russo, dal Mare Nero e dal Mare di Azoff a visita medica e a rigorose disinfezioni.

BERLINO, 27. — Fu nominata una commissione dei rappresentanti tutti i ministeri onde prendere misure contro la peste.

VIENNA, 27. — La Camera dei Signori approvò i Trattati di commercio con l'Italia e la Francia. Approvò poi la proposta di nominare una commissione di 15 membri per esaminare il Trattato di Berlino.

ROMA, 27. — Le linee telegrafiche con la Francia sono nuovamente interrotte.

VIENNA, 27. — La Camera dei deputati terminò la discussione del Trattato di Berlino. Dopo i discorsi dei relatori, il presidente del Consiglio dichiarò che in seguito alla conferenza dell'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, il governo potrà fra breve provvedere alle spese d'amministrazione. La Camera approvò quindi la proposta della maggioranza della Commissione con voti 154 contro 112.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi della scuola Americana-Francese, Lau-

reato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Scuola ai Eremitani, N. 3273. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiera

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI "Danubio"

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni

« Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fulmine, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto per caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500.000 —
Riserva premij: Rischio incendi	953.488 90
Trasporti	85.507 95
Vita e vitalizi	4.213.269 82
Riserva per danni	
Incendi pendenti	47.257 50
Trasporti pendenti	133.977 50
Casi di morte pendenti	18.250 —
Fondo di Riserva Capitale	363.561 75
	Totali L. 8.314.963 42

Annuo introito

premij circa L. 6.450.000 — Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), letture di pugni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano

sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zabora, Via Morsari, N. 1118 in Padova.

(1828)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi e in Milano presso A. Manzoni e C. via della Salta N. 14.

ROMA

ANNO XII LA RIFORMA ANNO XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Abbonamento ordinario

Anno L. 30
Semestre » 16
Trimestre » 9

gni, la *Riforma* apre i seguenti abbonamenti straordinari:

Per un mese L. 3
Dal 1 sett. al 31 dicem. » 10

Abbonamenti straordinari

In occasione della stagione dei ba-

gnini, la *Riforma* apre i seguenti abbonamenti straordinari:

Per l'estero aggiungansi le spese postali.

ROMA

ROMA

ROMA

LA COMMISSIONE DELLA SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA ANNUNZIA

Che la distribuzione del Seme Bachii acquistato nel Giappone per la coltivazione dell'anno 1879 si farà da oggi a tutto l'andante mese dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della Società in Piazza del Comune, N. 3250, mediante estrazioni a sorte delle singole Azioni, come si è usato negli scorsi anni. I Cartoni sono tutti scelti ed a bozzolo verde, tranne piccola quantità a bozzolo bianco, ad evasione di speciali commissioni dei sottoscrittori. Il costo, compresi i Cent. 20 da destinarsi ad un'opera di pubblica utilità, è per

Cartoni Verdi	L. 6 58
» Verdi speciali di determinate provincie	6 78
(commessi tali)	
» Bianchi	8 —
» Simamura	11 50
» Akita	13 95

ed in ragione di tali prezzi si eseguiranno i versamenti o retrodazioni a conguaglio, giusta lo specchietto apparente dal resoconto.

I Signori Azionisti sono avvertiti che è indispensabile la presentazione dei Boni per il ritiro dei Cartoni che sono invitati a fare sollecitamente, non potendo la Commissione protrarre la responsabilità della relativa custodia oltre il termine suindicato.

Brescia, 22 gennaio 1879.

PELLA COMMISSIONE
IL PRESIDENTE
GAETANO FACCHI

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)

50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco ne stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli infatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al fiacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifillidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furuncoli: infinite malattie provenienti d'Acrida di sangue e da umori. 4 fr. 50 al fiacone.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Neuralgia, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al fiacone.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da A. Manzoni e C., Vendita in Padova nelle farmacie Arrigoni — Roberti — Bernardi Durer.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., Milano e stessa casa in Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio e Pianeri Mauro e C.

MEDAGLIA D'ORO Esposizione Universale di Parigi 1867

ECONOMIA FAMIGLIARE

MINESTRA DI GRASSO

in sei minuti

TAPIOCA-BRODO

PRODOTTO SECCO

inalterabile

Medaglia d'Oro

BOUDIER

A. PARIGI

Questa minestra si prepara in pochi minuti senza obbligare le famiglie a ricorrere alla carne. Indispensabile per viaggiatori, ufficiali di marina, ecc. — L. 2.25 il pacco di 10 dosi.

Deposito per l'Italia in Milano, da A. Manzoni e C. — in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nella farmacia Roberti.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE

resistuta a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTE ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce *Revalenta*, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarrhoea, tosse asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1877.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica*, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo: GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO

Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare, ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 kil. 1 fr. 8; 2 1/2

kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di *Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, MILANO, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. 1821.

Acqua dell'Antica fonte

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua . . L. 23. — (L. 36,50

Vetri e cassa . . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . L. 12. — (L. 19,50

Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1668.

Antico Albergo

RISTORATOAE E BIRRARIA

AL CAVALLETTO

VENEZIA

Piazza S. Marco N. 1107.

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birreria ed Albergo S. Gallo.

100 Stanze da una e due persone a L. 2.50

30 compreso il servizio — Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti

— Bagni dolci e salsi, docciature — Servizio di caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Confettieri della nostra città.

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguin, 3, R. Huguier, Bordeaux. — Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano. — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio, Kofler successore Beggiano e dal profumiere Giuseppe Merati.



Acqua celeste africana

Tintura istantanea per capelli e barba di una sola bottiglia

Questa rinomata tintura viene preferita a quante ve ne sono in commercio per la sua comodità nell'applicarla da sé anche in viaggi.

Non abbisogna di sgrassare, né lavare la testa, né macchia né la pelle, né la lingerie, come purtroppo succede in tutte le altre.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa L. 4.00, Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Bedon, Via S. Lorenzo — Rovigo. Tullio Minelli, Piazza V. E.

EAU DE ZÉNOBIE